



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 08/10/2015**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 165 del 11.09.2008, esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione della Variante alla S.P. 206 "Circonvallazione di Bitetto" in prossimità del Santuario del Beato Giacomo e sistemazione del tratto compreso tra la S.P. 87 "Palo-Bitetto" e la S.P. 1 "Bitetto-Grumo", per l'importo complessivo di € 3.616.456,90, e prevedeva di finanziare l'intervento per € 3.100.000,00 con fondi della Regione Puglia e per € 516.456,90 con fondi della Provincia di Bari;
- essendo necessario acquisire al demanio stradale della Provincia di Bari le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera, è stato avviato il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo provvedeva a comunicare a Luta gli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, nelle forme previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire a tutti gli interestedati catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonche di prendere visione degli elaborati progettuali e non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati;
- l'intervento da realizzare riguardava aree ricadenti nel comune di Bitetto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, rendeva necessaria una variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bitetto, avendo espletato gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 32 del 14.10.2008, ha approvato, ex art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, dando atto che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della L.R.P. 3/2005, costituiva variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quinquennale, senza necessità di approvazione regionale;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 200 del 27.10.2008, approvava, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, dichiarandone la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 20 del 05.11.2008, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in

favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;

- il predetto Decreto è stato notificato agli interessati con raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 10 comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata effettuata, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, nei giorni 24 e 25 novembre del 2008, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con Ordinanza n. 23 del 29.05.2009 si disponeva il pagamento diretto delle indennità di espropriazione in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione effettuata dall'Amministrazione precedente, nonché il deposito presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, delle indennità di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 20, comma 14, e dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001;
- in attuazione della citata Ordinanza n. 23/2009, si provvedeva successivamente al pagamento di acconti delle indennità di espropriazione espressamente accettate dagli interessati, nella misura dell'80% del valore delle stesse, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, comma 6. Del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 87 del 15.10.2013 prorogava il termine di conclusione del procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto, e disponeva che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate con urgenza fosse emanato nel termine di due anni, a decorrere dalla data di scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità previsto con D.G.P. n. 200/2008 (26.10.2013), ai sensi dell'art. 13, comma 5. Del D.P.R. 327/2001;

Verificato che nel sopra citato Decreto di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 20 del 05.11.2008 le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree non edificabili era stata determinata in via provvisoria sulla base dei valori agricoli medi (V.A.M.) relativi alla regione agraria di riferimento, con riferimento alla coltura effettivamente praticata, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, successivamente dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Tenuto conto che il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, D.P.R. 327/01, nonché in attuazione alla Direttiva dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia 48046/2011, ha avviato un procedimento di rideterminazione del valore delle aree agricole occupate in forza del Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 20 del 05.11.2008;

Accertato che il tecnico esterno incaricato della rideterminazione del valore di mercato delle aree espropriande, con nota del 02.03.2015, acquisita agli atti con prot. n. 28736 del 03.03.2015, ha trasmesso all'Ufficio Tecnico della Città Metropolitana di Bari le perizie estimative delle aree interessate dal progetto;

Visto il Decreto dirigenziale di rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 7 del 28.07.2015, con il quale il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente ha provveduto a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3°, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Accertato che il citato Decreto dirigenziale n. 7/2015 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti

interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione come sopra rideterminate di dare comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto in favore dei proprietari delle aree espropriate che abbiano presentato formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, emesso dal Comune di Bitetto con nota prot. 10238/2014, acquisita agli atti dell'ufficio con la citata nota prot. n. 28736 del 03.03.2015;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio con prot. n. 166/U.E. del 16.02.2011, e che, pertanto, si può provvedere al pagamento diretto e/o al deposito amministrativo vincolato delle indennità di esproprio rideterminate, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali medio tempore maturati, a saldo delle indennità già erogate in favore degli aventi diritto a titolo di acconto;

Precisato che i proprietari che abbiano condiviso la determinazione provvisoria delle indennità espropriative, previa trasmissione della certificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene espropriato, hanno diritto di riceverne il pagamento delle indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore della stesse, oltre interessi legali, indennità di occupazione legittima, nonché eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Dato atto che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà successivamente alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto, inoltre, che qualora i proprietari delle aree espropriate abbiano condiviso le indennità offerte, ma non abbiano prodotto la documentazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene o non abbiano manifestato la disponibilità a ricevere la somma dovuta, si provvederà al deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto delle indennità di espropriazione agli stessi spettanti, comprensive delle eventuali maggiorazioni dovute, presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. 327/2001;

Visto l'Allegato A) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare, rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n.7/2015, comprensive delle indennità di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Visto l'Allegato B) Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP., che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente

l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione non accettate, comprensive delle indennità di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto, infine, l'Allegato C) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP. per mancanza di certificazione dei registri catastali, che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n. 7/2015, comprensive delle indennità di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolitana, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., ed in particolare art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mtn.ii., ed in particolare art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

**ORDINA**

**Art. 1**

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento diretto, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme già pagate e/depositate a titolo di acconto, delle indennità di espropriazione, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente ed irrevocabilmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto

dirigenziale n. 7 del 28.07.2015, come specificate nell'Allegato A) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### Art. 2

Si dispone di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non formalmente accettate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme già depositate a titolo di acconto, come specificate nell'unito Allegato B) Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa che ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### Art. 3

Si dispone, infine, di provvedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e formalmente accettate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme già pagate e depositate a titolo di acconto, come specificate nell'unito Allegato C) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP. per mancanza di certificazione dei registri catastali, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### Art. 4

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

#### Art. 5

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

#### Art. 6

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione in relazione all'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

Il Dirigente

Avv. Rosa Dipierro